



Piano Triennale Offerta Formativa

I.P. LUIGI EINAUDI DI LODI

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.P. LUIGI EINAUDI DI LODI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 14/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5013 del 20/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2021 con delibera n. 28

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Priorità e traguardi in coerenza con il Rapporto di Autovalutazione (RAV)
- 2.3. Obiettivi formativi prioritari (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)
- 2.4. PIANO DI MIGLIORAMENTO
- 2.5. Elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Insegnamenti e quadri orari
- 3.3. Curricolo di istituto
- 3.4. Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)
- 3.5. Inclusione e differenziazione
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti



ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Cenni storici

L'Istituto, nato come sede staccata dell'IPC "Caterina da Siena" di Milano, ha ottenuto l'autonomia nel 1974 assumendo l'attuale denominazione di Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali e Turistici "Luigi Einaudi".

Nell'anno 1996 l'Istituto, anche in risposta alle esigenze del territorio, si è arricchito del corso di studi Sociali modificando la denominazione in Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali, Turistici e Sociali.

Nella Provincia di Lodi è l'unico Istituto Professionale con questi indirizzi di studi.

Nel settembre 1998 gli uffici sono stati trasferiti presso la sede di via Spezzaferri 7 divenuta, da tale data, quella principale. L'Istituto è da allora dislocato su due sedi e localizzato su tre edifici separati.

Il contesto socio economico del territorio

Lo specifico contesto territoriale e socio-economico in cui l'Istituto opera, costellato di medie e piccole imprese e di variegate strutture di servizi, è costituito da diverse categorie lavorative, come artigiani, impiegati, operai, commercianti, e caratterizzato da una significativa presenza di famiglie straniere variamente occupate; negli ultimi anni, per l'incidenza della crisi economica, si sono verificate ulteriori trasformazioni. Questo stesso contesto costituisce la base della progettazione formativa: in presenza di una realtà complessa e in continua evoluzione, e in presenza di un'utenza differenziata per obiettivi - assolvimento dell'obbligo scolastico, preparazione qualificata o propedeutica al prosieguo della carriera formativa - ma comunque volta ad entrare in una società in continuo cambiamento, l'Istituto punta in modo particolare a sviluppare abilità e competenze di cittadinanza e trasversali e ad elaborare un'offerta formativa di tipo flessibile. Le proposte del

progetto formativo sono, dunque, articolate rispetto alle esigenze degli studenti e della comunità sociale che ha interesse a veder soddisfatte quelle esigenze.

Popolazione scolastica

La popolazione scolastica, composta da circa 600 studenti, è prevalentemente femminile, anche se è aumentata la presenza maschile soprattutto negli indirizzi Commerciale ed Enogastronomico. La maggioranza degli iscritti è pendolare e proviene dai comuni della provincia e di alcune province limitrofe. Sono notevolmente aumentati gli alunni stranieri, la cui presenza si avvicina al limite del 22%. Un buon numero tra questi studenti necessita di interventi personalizzati per consolidare l'acquisizione dell'italiano come lingua di studio; altri di interventi specifici di alfabetizzazione. Sono inseriti anche 170 studenti con Disturbo Specifico di Apprendimento, pari al 26,8% della popolazione scolastica e 41 studenti Diversamente Abili, pari a quasi il 7% degli allievi. Questo dato per il nostro Istituto rappresenta un punto di forza perché crea un'occasione di arricchimento culturale e di sviluppo di competenze relazionali e di cittadinanza attiva per ogni studente.

La provenienza socio-economica e culturale degli studenti frequentanti il nostro Istituto risulta di livello medio-basso, come si evince dai dati provenienti dai Questionario Studenti delle prove INVALSI. L'utenza, pur essendo di livello culturale medio-basso, se adeguatamente stimolata risponde in modo generoso alle proposte culturali offerte. Ciò è dimostrato dal fatto che la maggioranza degli studenti aderisce alle proposte di approfondimento extracurricolare offerte dalla scuola.

Al centro della progettazione formativa vi è lo studente inteso come persona: tale concezione supporta ogni tipo di intervento metodologico, educativo e didattico al fine di promuovere il pieno successo formativo in ciascun alunno.

Tale visione si realizza con la particolare attenzione posta alla formazione delle classi prime, con una distribuzione omogenea tra le sezioni ed eterogenea nella classe, degli studenti in base alle fasce di valutazione in uscita dalla terza media e degli studenti con Disturbo Specifico di Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali. Inoltre per favorire l'inclusione e il successo scolastico di tutti gli alunni che necessitano di Piano Didattico Personalizzato, Piano Educativo Individualizzato o di corsi di italiano L2, è presente personale formato che fornisce consulenze ai docenti, agli studenti e alle loro famiglie.

Territorio e capitale sociale

La scuola opera in un contesto ricco di opportunità grazie all'importante presenza di

Associazioni, Enti, Istituzioni e Aziende con i quali è attiva una efficace collaborazione per soddisfare la formazione degli studenti.

Vengono, infatti, proposti incontri culturali o interventi di personalità inerenti a diverse tematiche. Sono organizzati momenti di confronto con professionisti del mondo del lavoro diversificati per indirizzo di studio.

Inoltre l'Istituto è capofila della rete e partecipa in modo attivo ad altre reti tese a sviluppare competenze trasversali negli studenti.

Anche per i Percorsi per le Competenze trasversali e l'Orientamento (PCTO) la scuola ha creato un'intensa collaborazione con il territorio attraverso apposite convenzioni con le altre istituzioni scolastiche, con le imprese o con le rispettive associazioni di rappresentanza o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del Terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa.

Nonostante il nostro Istituto conti una dislocazione in due sedi su tre edifici, gli enti locali non sono stati sinora in grado di rispondere alla necessità di ubicare la nostra scuola in un'unica struttura adeguata. I contributi economici degli enti locali, in particolar modo della Provincia, per piccola manutenzione e spese d'ufficio sono diminuiti negli anni e la scuola deve usare i contributi volontari delle famiglie. La particolare situazione crea un clima di incertezza.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

ISTITUTO PROFESSIONALE LUIGI EINAUDI

Ordine Scuola	Scuola secondaria di secondo grado
Tipologia Scuola	Istituto professionale per i Servizi sociali, commerciali e turistici
Codice	LORC01000Q
Indirizzo	Via Spezzaferri 7, 26900 Lodi
Telefono	0371 36488
Email	LORC01000Q@istruzione.it
PEC	Lorc01000q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ipseinaudilodi.edu.it
Indirizzi di studi	- SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA

	SOCIALE	
	- SERVIZI COMMERCIALI	
	- SERVIZI ENOGASTRONOMICI	
	· Accoglienza Turistica	
	· Sala e Vendita	
Totale alunni		635

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

LABORATORI	con Collegamento a Internet	4
	Informatica	3
	Laboratorio sala e vendita	1
	Laboratorio di sala BAR	1
	Laboratorio di cucina e sala e vendita (convenzionato)	
BIBLIOTECA	Informatizzata	1
AULE SPECIALI	Aula Magna	1
	Aula multifunzione	2
STRUTTURE SPORTIVE	Palestra	1



ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	PC e Tablet	100
	Lim	32
	Ad uso esclusivo Biblioteca: Pc e Tablet	6

RISORSE PROFESSIONALI

RISORSE PROFESSIONALI

DOCENTI	93
PERSONALE ATA	25
di cui:	
collaboratori scolastici	16
assistenti amministrativi	7
assistenti tecnici	2
Direttore SGA	1

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Aspetti generali

Il nostro Istituto mette al centro della propria azione educativa e formativa lo studente inteso come persona: la centralità dello studente, con la valorizzazione di ogni suo aspetto, intellettuale, cognitivo, emotivo, relazionale e affettivo, è il presupposto per una metodologia di insegnamento - apprendimento integrato che mira al successo formativo di ognuno, nessuno escluso. Tale prospettiva porta a riconoscere l'identità di ogni allievo, considerato nella sua unicità e a prevedere, quindi, un percorso mirato che lo pone al centro dell'attività didattica e formativa. Tale visione comporta il necessario riconoscimento da parte dei docenti degli interessi, dei bisogni e delle problematiche dei propri studenti e la progettazione di una didattica principalmente laboratoriale che valorizza la dimensione creativa in ogni studente e la condivisione nel processo di apprendimento. Un simile approccio condiviso dall'intero corpo docente della scuola è finalizzato all'acquisizione non solo delle conoscenze di ogni singola disciplina, ma anche delle competenze trasversali e professionali necessarie a garantire un inserimento nella società e nel mondo del lavoro.

Per realizzare tale obiettivo l'Istituto si impegna ad ampliare l'offerta formativa con progetti interessanti legati a ogni indirizzo di studio, a creare un clima positivo e accogliente, ma anche a collaborare con le agenzie educative presenti nel territorio, in primo luogo la famiglia, ritenuta elemento essenziale nel processo di crescita. Pertanto, viene valorizzato il rapporto scuola - famiglia con numerose azioni:

- le comunicazioni e le indicazioni didattiche vengono riportate quotidianamente sul registro elettronico da parte di ogni docente;
- la Dirigenza risulta sempre disponibile al confronto con i genitori per ogni aspetto che riguarda lo studente;
- le docenti referenti BES e DSA incontrano i genitori degli alunni;
- ogni coordinatore di classe incontra i genitori degli alunni DSA per realizzare un efficace Piano Didattico Personalizzato;

- i colloqui con le famiglie sono organizzati settimanalmente e anche in piena emergenza sanitaria sono stati sempre rispettati gli impegni;
- a inizio anno la Dirigenza incontra gli alunni e le famiglie delle classi prime per illustrare l'Istituto e l'organizzazione della scuola, favorendo una serena accoglienza dei nuovi studenti. Una tale strategia didattica, educativa e formativa può meglio realizzarsi in una sede definitiva, che è l'obiettivo della scuola: nel prossimo triennio l'Istituto punta all'acquisizione di una sede dove possa sviluppare la propria vocazione.

PRIORITÀ E TRAGUARDI IN COERENZA CON IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

1- RISULTATI SCOLASTICI

Priorità 1

Diminuzione dell'abbandono scolastico e del numero di studenti con percorso non regolare.

Traguardi

Mantenere la media di abbandoni provinciali o ottenere risultati migliori, soprattutto nel primo biennio.

Priorità 2

Miglioramento del livello di competenza raggiunto negli assi disciplinari al termine del primo biennio.

Traguardi

Ottenere livelli di competenza di almeno l'80% degli studenti uguale o superiore al livello base.

2- RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità 1

Miglioramento degli esiti nelle classi seconde e quinte di italiano, inglese e matematica.

Traguardi

Miglioramento nei risultati delle prove INVALSI di Italiano e Matematica per la classe seconda e Italiano, Matematica e Inglese per la classe quinta per raggiungere livelli in linea con la media regionale degli Istituti Professionali.

3- COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità 1

Aumentare l'attenzione al rispetto delle regole, allo sviluppo del senso di legalità e di responsabilità.

Traguardi

Condividere il Regolamento d'Istituto, diminuire la conflittualità tra docenti e studenti con un numero di sospensioni disciplinari inferiore a 30 nel corso dell'anno.

Priorità 2

Didattica e progettualità finalizzata allo sviluppo di competenze e alla valutazione formativa in un'ottica di cittadinanza attiva e inclusione

Traguardi

Sviluppare negli studenti la consapevolezza in relazione alla conoscenza di sè, alla capacità di operare scelte e di orientarsi.

Priorità 3

Definizione di un profilo della salute quinquennale per tutti gli indirizzi.

Traguardi

Sviluppare negli studenti la consapevolezza in relazione alla conoscenza di sè.

Creare un clima di benessere a scuola.

Collaborare con le famiglie.

4- RISULTATI A DISTANZA

Priorità 1

Monitorare l'andamento degli studi post diploma e l'accesso nel mondo lavorativo degli studenti diplomati in tutti gli indirizzi di studio.

Traguardi

Continuare monitoraggio che consenta alla scuola una migliore autovalutazione in merito all'efficacia della propria impostazione didattica.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)

Aspetti generali

L'istituto, in coerenza con le priorità indicate nel Rav, intende realizzare gli obiettivi formativi previsti dalla normativa vigente e, in particolare, dall'art. 1 comma 7 della legge 107/2015. Tali obiettivi, articolati in obiettivi intermedi, verranno realizzati mediante interventi didattico-educativi nei confronti degli studenti, all'interno di una relazione costante, collaborativa e costruttiva con le loro famiglie.

In generale la scuola si prefigge l'obiettivo di offrire uno spazio di crescita culturale, sempre più aperto e disponibile, nei confronti di un'utenza che cerca di costruirsi un futuro nel quale possa valorizzare le competenze professionali che durante il percorso scolastico, grazie, anche, alla didattica innovativa, avrà potuto acquisire.

La scuola, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali, attraverso l'offerta formativa e iniziative di ampliamento dell'offerta formativa si pone l'obiettivo di realizzare:

- la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese o ad altra lingua dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,

della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

- lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

- il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

- la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

- la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

- l'incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

- l'alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

- la definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

SUCCESSO FORMATIVO DEGLI STUDENTI DEL PRIMO BIENNIO E DEL TRIENNIO

Tema: Curricolo, progettazione e valutazione

A) Sviluppare la progettazione in UDA per l'acquisizione delle competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza

(Obiettivo legato ai risultati scolastici)

- Aumentare le competenze degli studenti del primo biennio e del triennio
- Sviluppare negli studenti la consapevolezza in relazione alla conoscenza di se', alla capacità di operare scelte e di orientarsi
- Migliorare gli esiti delle prove nazionali standardizzate

B) Usare griglie di valutazione comuni per le prove scritte, orali e pratiche

(Obiettivo legato ai risultati scolastici)

- Aumentare le competenze degli studenti del primo biennio e del triennio
- Sviluppare il senso di autoefficacia e la capacità di autovalutazione

Tema: Ambiente di apprendimento

A) Utilizzare una didattica laboratoriale, anche con gli strumenti tecnologici

(Obiettivo legato ai risultati scolastici)

- Aumentare le competenze degli studenti del primo biennio e del triennio
- Favorire l'espressione delle singole individualità e il riconoscimento di se
- Coinvolgere gli studenti nel processo di apprendimento

B) Ridurre la conflittualità docente – alunno

(Obiettivo legato a competenze chiave di cittadinanza)

- Favorire il dialogo costruttivo e non oppositivo tra docenti e alunni
- Favorire l'espressione delle singole individualità e il riconoscimento di se
- Diminuire l'abbandono scolastico

C) Definire un profilo salute

(Obiettivo legato a competenze chiave di cittadinanza e all'inclusione)

- Costruire un profilo salute quinquennale con il coinvolgimento delle famiglie
- Favorire l'espressione delle singole individualità e il riconoscimento di sé
- Diminuire la conflittualità docente - alunno
- Definire linee guida sulla conflittualità
- Formazione specifica dei docenti sulla gestione dei conflitti.

ELEMENTI DI INNOVAZIONE

La principale innovazione su cui la scuola sta lavorando con una azione sinergica tra docenti, in piena collaborazione con agenzie presenti sul territorio, è la definizione di una nuova profilatura nell'indirizzo dei Servizi commerciali.

Il profilo Web community, introdotto dall'anno scolastico 2021 - 2022, offre allo studente un percorso di studi teso alla promozione di competenze che gli consente di lavorare nel settore della gestione commerciale, con una abilità nella comunicazione aziendale anche attraverso i social network o nella realizzazione di campagne web marketing o di programmi marketing interattivi. Pertanto è stato introdotto l'insegnamento di Laboratorio di espressioni grafiche - artistiche per fornire allo studente le conoscenze e le abilità per un uso efficace e consapevole dei nuovi mezzi di comunicazione.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE I.P. LUIGI

EINAUDI

CODICE MECCANOGRAFICO: LOIRC01000Q

L'OFFERTA FORMATIVA E TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Il nostro Istituto come percorso di istruzione professionale con gli indirizzi dei Servizi commerciali, di Enogastronomia e ospitalità alberghiera e dei Servizi per la sanità e l'assistenza sociale offre un modello didattico improntato al principio della personalizzazione educativa volta a consentire a ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché di orientare il suo progetto di vita e di lavoro, anche per migliori prospettive di occupabilità. Il modello didattico unisce le discipline in assi culturali (lg. 269/2006) e fa riferimento a metodologie di tipo induttivo, organizzato per unità di apprendimento.

L'attività didattica, svolta prevalentemente in modo laboratoriale, e anche le attività di PCTO (Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) permettono a ogni studente di apprendere in modo attivo, coinvolgente, significativo ed efficace; inoltre aiutano ogni studente a compiere scelte orientate al cambiamento e a sviluppare attitudini all'auto-apprendimento, al lavoro di gruppo, alla formazione continua e all'auto-valutazione, valorizzando l'apporto scientifico e tecnologico per la costruzione del sapere; inoltre tale metodologia risulta idonea a maturare in ogni alunno l'esercizio del rigore, dell'onestà intellettuale, della libertà di pensiero, della creatività, della collaborazione, in quanto valori fondamentali per la costruzione di una società aperta e democratica. Tali valori, insieme ai principi ispiratori della Costituzione, sono alla base della convivenza civile.

Il profilo educativo, culturale e professionale (P.E.CU.P) maturato da ogni studente attraverso un tale approccio si basa anche su uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro, soprattutto del territorio circostante e si realizza attraverso una personalizzazione contenuta nel Progetto Formativo Individuale, redatto dal consiglio di classe entro il 31 gennaio del

primo anno di frequenza e aggiornato durante l'intero percorso scolastico. Il Progetto formativo individuale si basa su un bilancio personale che evidenzia i saperi e le competenze acquisiti da ciascuna studentessa e da ciascuno studente, anche in modo non formale e informale ed è idoneo a rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare ed orientare nella

I percorsi di istruzione professionale offerti dalla nostra scuola hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento.

Alla fine del percorso tutti gli studenti che hanno frequentato i diversi indirizzi maturano competenze culturali generali che permettono loro di inserirsi in modo efficace nella società, nel mondo lavorativo o di proseguire negli studi. Risultano comuni a tutti gli indirizzi le seguenti competenze che caratterizzano il P.E.CU.P degli studenti dei percorsi professionali:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva, multimediale e digitale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici per l'accesso ai web e ai social nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea

- ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
 - utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
 - padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
 - individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
 - utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
 - compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
 - partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario; acquisire gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro o di opportunità formative;
 - valutare le proprie capacità, i propri interessi e le proprie aspirazioni (bilancio delle competenze) anche nei confronti del lavoro e di un ruolo professionale specifico;
 - riconoscere i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro;
 - sviluppare competenze metodologiche finalizzate alla presa di decisione e all'elaborazione di un piano d'azione per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Alla maturazione del **P.E.CU.P.** si arriva attraverso l'acquisizione da parte di ogni studente, nessuno escluso, delle competenze di area generale, che afferiscono agli Assi culturali differenti.

Il Diplomato consegue i risultati di apprendimento descritti nei punti 2.1 e 2.2 dell'Allegato A del D.lg 61/2017, di seguito specificati in termini di competenze.:

Competenza n. 1 - Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

Competenza n. 2 - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.

Competenza n. 3 - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali,

culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Competenza n. 4 - Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.

Competenza n. 5 - Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.

Competenza n. 6 - Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.

Competenza n. 7 - Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. **Competenza n. 8** - Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

Competenza n. 9 - Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Competenza n. 10 - Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

Competenza n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Competenza n. 12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

Le competenze generali comuni, le quali valorizzano la dimensione culturale- comunicativa, si integrano con quelle tecnico - professionali proprie di ogni indirizzo della scuola.

Esse vengono illustrate divise per indirizzo.

Servizi per sanità e assistenza sociale

Il Diplomato nell'indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

A conclusione del percorso quinquennale il Diplomato consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi e presenti nel Profilo Educativo, Culturale e Professionale (*PECUP*); inoltre consegue risultati specifici dell'indirizzo declinati nei termini delle competenze sotto elencate:

- collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali;
- partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza;
- prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane;
- partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi;
- curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni;
- realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita;
- raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei

servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

Al termine del percorso quinquennale, il Diplomato in Servizi per la sanità e l'assistenza sociale consegue le seguenti competenze specifiche per:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali;
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale;
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

Servizi commerciali

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Servizi commerciali partecipa alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali, con autonomia e responsabilità

specifiche esercitate nel quadro di azione stabilito, e assegnate nell'ambito di una dimensione operativa della gestione aziendale. Utilizza le tecnologie informatiche di più ampia diffusione. Supporta le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione. Collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi.

Si orienta nell'ambito socioeconomico del proprio territorio e nella rete d'interconnessione che collega fenomeni e soggetti della propria regione in contesti nazionali e internazionali.

A conclusione del percorso quinquennale il Diplomato consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi e presenti nel Profilo Educativo, Culturale e Professionale (*PECUP*); inoltre consegue risultati specifici dell'indirizzo declinati nei termini delle competenze sotto elencate:

- Interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti.
- Curare l'applicazione, l'adattamento dei sistemi informativi aziendali, contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici e degli spazi di archiviazione aziendale, a supporto dei processi amministrativi, logistici o commerciali, tenendo conto delle norme, degli strumenti e dei processi che garantiscono il trattamento dei dati e la loro protezione in condizioni di sicurezza e riservatezza.
- Collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali.
- Collaborare, nell'area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazione della clientela, tenendo conto delle tendenze artistiche e culturali locali, nazionali e internazionali, e contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti, in conformità con principi di sostenibilità economico-sociale
- Collaborare alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo, anche nel settore turistico, all'analisi dei mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale adeguate alla missione alla policy aziendale, avvalendosi dei linguaggi più innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione.
- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio.
- Collaborare nella ricerca di soluzioni finanziarie e assicurative adeguate ed economicamente vantaggiose, tenendo conto delle dinamiche dei mercati di riferimento e dei macro-fenomeni economici nazionali e internazionali

Al termine del percorso quinquennale, il Diplomato in Servizi commerciali consegue le seguenti competenze specifiche per:

- ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
- contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
- contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo contabile;
- contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing;
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
- organizzare eventi promozionali;
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
- comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

Servizi per l'Enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Enogastronomia e ospitalità alberghiera possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti-e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.

A conclusione del percorso quinquennale il Diplomato consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi e presenti nel Profilo Educativo, Culturale e Professionale (*PECUP*); inoltre consegue risultati specifici dell'indirizzo declinati nei termini delle competenze sotto elencate:

- Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.
- Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.
- Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro. Ab

- Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative
- Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
- Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.
- Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.
- Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.
- Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

Nel profilo Servizi di sala e di vendita, il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici. A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nelle relative articolazioni "Enogastronomia" e "Servizi di sala e di vendita", conseguono i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A, di seguito specificati in termini di competenze.

- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
- Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

Nel profilo Accoglienza turistica, il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e

alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione "Accoglienza turistica"

consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A, di seguito specificati

in termini di competenze.

- Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico - alberghiera.
- Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
- Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
- Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

Competenze trasversali

COMPETENZE CHIAVE/CAPACITA' DA CONSEGUIRE ALLA FINE DEL QUINTO ANNO

-Imparare a imparare

-Progettare

Essere capace di:

partecipare attivamente alle attività portando contributi personali, esito di ricerche e approfondimenti;

organizzare il proprio apprendimento in ordine a tempi, fonti, risorse e tecnologie;

elaborare progetti individuando obiettivi, ipotesi, diverse fasi di attività e verificando i risultati raggiunti.

-Comunicare

-Collaborare/partecipare

-Agire in modo autonomo e responsabile

Essere capace di:

comprendere messaggi verbali orali e scritti in situazioni interattive di diverso genere ed intervenire con pertinenza e coerenza;
produrre messaggi verbali di diversa tipologia e complessità su argomenti e contesti diversi;
partecipare attivamente a lavori di gruppo, collaborando per la realizzazione di progetti e lavori;
comprendere e adottare tutte le misure e le norme di sicurezza adeguate alle attività che si compiono;
motivare le proprie opinioni e le sue scelte e gestire situazioni d'incomprensione e conflittualità;
comprendere e condividere il sistema di principi e di valori di una società democratica.

-Risolvere problemi

-Individuare collegamenti e relazioni

-Acquisire/interpretare l'informazione ricevuta

Essere capace di :

ricorrere a quanto appreso in contesti pluridisciplinari per affrontare situazioni nuove;
affrontare le situazioni problematiche che incontra ricercando e valutando le diverse ipotesi risolutive;
cogliere analogie e differenze tra fenomeni, eventi, fatti e anche tra insiemi di dati e informazioni;
acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti valutandone attendibilità e utilità, distinguendo fatti e opinioni.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

SERVIZI PER LA SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE		
BIENNIO		
MATERIA	1^ ANNO	2^ ANNO
AREA GENERALE		
Italiano	4	4
Inglese	3	3
Matematica	4	4
Storia	1	1
Geografia	1	1
Diritto	2	2
Scienze Motorie	2	2
IRC o Alternativa	1	1
Totale area generale	18	18
AREA INDIRIZZO		
Seconda lingua straniera	2	2
Sc. Integrate (Biologia, Chimica)	3 (1)	2 (1)
TIC - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2 (2)	2 (2)
Scienze umane e sociali	3 (3)	4 (3)
Laboratorio Servizi socio-sanitari	4	4
Totale area indirizzo	14	14
Totale settimanale	32	32

(1) Di cui una in presenza con Laboratorio Informatica

(2) Di cui due in presenza con Laboratorio Informatica

(3) Di cui tre in presenza con Laboratorio Servizi socio-sanitari

SERVIZI PER LA SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE
TRIENNIO

MATERIA	3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
AREA GENERALE			
Italiano	4	4	4
Inglese	2	2	2
Matematica	3	3	3
Storia	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2
IRC o Alternativa	1	1	1
Totale area generale	14	14	14
AREA INDIRIZZO			
Seconda lingua straniera	2	2	2
Igiene e cultura medico - sanitaria	5	5	4
Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio sanitario	3	4	5
Psicologia generale e applicata	5	5	5
Laboratorio Servizi socio-sanitari	3	2	2
Totale area indirizzo	18	18	18
Totale settimanale	32	32	32

SERVIZI COMMERCIALI - WEB COMMUNITY
BIENNIO

MATERIA	1^ ANNO	2^ ANNO
AREA GENERALE		
Italiano	4	4
Inglese	3	3
Matematica	4	4
Storia	1	1
Geografia	1	1
Diritto	2	2
Scienze Motorie	2	2
IRC o Alternativa	1	1
Totale area generale	18	18
AREA INDIRIZZO		
Seconda lingua straniera	2	2
Scienze integrate (Biologia -Scienze della Terra)	2	2
TIC - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	3 (1)	3 (1)
Tecniche professionali dei servizi commerciali	5 (2)	5 (2)
Laboratorio di espressioni grafico - artistiche	2 (3)	2 (3)
Totale area indirizzo	14	14
Totale settimanale	32	32

(1) di cui una in presenza con Lab. Informatica

(2) di cui due in presenza con Lab. Informatica

(3) di cui due in presenza con Lab. Informatica

SERVIZI COMMERCIALI			
TRIENNIO			
MATERIA	3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
AREA GENERALE			

Italiano	4	4	4
Inglese	2	3	3
Matematica	3	3	3
Storia	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2
IRC o Alternativa	1	1	1
Totale area generale	14	15	15
AREA INDIRIZZO			
Seconda lingua straniera	2	2	2
Diritto, economia	4	4	4
Tecniche di comunicazione	2	2	2
Tecniche professionali dei servizi commerciali	9 (1)	9 (1)	9 (1)
Informatica	1 (2)	1 (2)	1 (2)
Totale area indirizzo	18	18	18
Totale settimanale	32	32	32

(1) di cui due in compresenza con Lab. Informatica

(2) di cui una in compresenza con Lab. Informatica

SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

BIENNIO

MATERIA	1^ ANNO	2^ ANNO
AREA GENERALE		
Italiano	4	4
Inglese	3	3
Matematica	4	4

Storia	1	1
Geografia	1	1
Diritto	2	2
Scienze Motorie	2	2
IRC o Alternativa	1	1
Totale area generale	18	18
AREA INDIRIZZO		
Seconda lingua straniera	2	2
Scienze integrate (Biologia, Chimica)	2 (1)	2 (1)
TIC - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2 (2)	2 (2)
Scienza degli alimenti	2 (3)	2 (3)
Laboratorio di cucina	2	2
Laboratorio di Sala bar e vendita	2	2
Laboratorio di accoglienza turistica	2	2
Totale area indirizzo	14	14
Totale settimanale	32	32

(1) di cui una in compresenza con Lab. Accoglienza e una con Lab. Cucina

(2) di cui due in compresenza con Accoglienza turistica

(3) di cui una in compresenza con Lab. Sala bar e vendita e una con Lab. Cucina

**SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA
SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA**

TRIENNIO

MATERIA	3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
AREA GENERALE			
Italiano	4	4	4
Inglese	2	2	2

Matematica	3	3	3
Storia	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2
IRC o Alternativa	1	1	1
Totale area generale	14	14	14
AREA INDIRIZZO			
Seconda lingua straniera	3	3	3
Scienze e cultura dell'alimentazione	4 (1)	4 (1)	4 (1)
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	4	4	4
Laboratorio Accoglienza turistica	7	5	5
Tecniche di comunicazione	-	2	2
Totale area indirizzo	18	18	18
Totale settimanale	32	32	32

(1) di cui una in compresenza con Laboratorio Accoglienza turistica

**SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA
SERVIZI DI SALA E VENDITA**

TRIENNIO

MATERIA	3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
AREA GENERALE			
Italiano	4	4	4
Inglese	2	2	2
Matematica	3	3	3
Storia	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2
IRC o Alternativa	1	1	1

Totale area generale	14	14	14
AREA INDIRIZZO			
Seconda lingua straniera	3	3	3
Scienze e cultura dell'alimentazione	4 (1)	4 (2)	4 (2)
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	4	4	4
Laboratorio di sala e vendita	6	5	5
Laboratorio di cucina	1	2	2
Totale area indirizzo	18	18	18
Totale settimanale	32	32	32

(1) di cui una in compresenza con Lab. Sala e vendita e una con Lab. Cucina

(2) di cui una in compresenza con Lab. Sala e vendita

CURRICOLO DI ISTITUTO

Curricolo di scuola

L'Istituto Einaudi ha elaborato, nel corso degli anni, un proprio curricolo come espressione di autonomia funzionale e ha provveduto alla definizione e alla realizzazione dell'offerta formativa. Il processo di personalizzazione del curriculum nazionale è partito dal costante lavoro dei dipartimenti, dall'attività di progettazione, da quella di realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione, miranti allo sviluppo della persona umana e adeguati al contesto in cui la scuola opera. La revisione tiene conto della domanda delle famiglie in riferimento alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti. Ciò al fine di garantire agli allievi il successo formativo, coerentemente con gli obiettivi e le finalità del sistema d'istruzione dei percorsi professionali e con l'esigenza di migliorare il processo di insegnamento e apprendimento.

In particolare sono state recepite le indicazioni normative del Decreto legislativo 61/2017 (*Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107.*), documento che ha comportato un cambiamento metodologico e organizzativo dell'Istituzione scolastica. Si è rafforzata l'esigenza, già espressa nel decreto 139/2007, del passaggio da un modello didattico culturale orientato sui contenuti e di tipo trasmissivo a un modello orientato sulle competenze, attraverso una didattica laboratoriale: la lezione frontale, pur rimanendo parte dell'attività didattica, viene messa in secondo piano per privilegiare attività in cui ogni studente possa agire in situazioni concrete e sia reale protagonista del processo di apprendimento.

Il curricolo, costruito sui quattro assi culturali (Asse dei Linguaggi, Asse Matematico, Asse tecnico –scientifico, Asse storico – sociale), permette di progettare il percorso formativo degli studenti in un'ottica interdisciplinare tramite le Unità di apprendimento e sistemica. Tale impostazione crea la possibilità di sviluppare la competenza a cui le singole discipline sono al servizio, fornendo linguaggi, strumenti, contenuti e concetti.

Le attività proposte mirano all'acquisizione da parte di ogni studente delle Competenze chiave di cittadinanza (*RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente*). Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.

Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale,
- competenza multilinguistica,
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,
- competenza digitale,
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,
- competenza in materia di cittadinanza,
- competenza imprenditoriale,
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

L'Istituto ha predisposto attività di interesse per sviluppare, oltre le singole discipline e i percorsi interdisciplinari, le competenze trasversali utili alla la realizzazione e allo sviluppo di ogni persona, per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. I progetti si

riferiscono alla area delle relazioni, con particolare attenzione all'educazione alla salute individuale e dell'ambiente, ma anche all'educazione all'accoglienza dell'altro e del diverso e all'educazione all'interculturalità. Alla stessa area appartengono progetti che educano ogni studente ai valori della legalità o al benessere psicofisico con la partecipazione anche ai campionati sportivi studenteschi. Altre attività puntano, invece, a potenziare le abilità e conoscenze di ogni studente e a valorizzare le eccellenze, con particolare attenzione alla formazione linguistica delle lingue comunitarie. Inoltre l'Istituto si apre al territorio, rendendo protagonisti gli allievi di ogni singolo indirizzo attraverso il progetto Impronte di Gioia, patrocinato dal Comune di Lodi: esso offre attività ludico creative ai bambini dai 3 agli 11 anni attraverso laboratori completamente gratuiti organizzati e gestiti dagli studenti in collaborazione con i docenti di indirizzo.

Curricolo di Educazione Civica

La legge 92 del 20 Agosto 2019 ha introdotto come obbligatorio l'insegnamento di Educazione Civica in tutti gli ordini di scuola. Essa trova applicazione a decorrere dal 1 Settembre 2020.

All'insegnamento di Educazione Civica, che sostituisce Cittadinanza e Costituzione, viene dedicato un monte ore annuo non inferiore a 33 ore, entro il quadro orario obbligatorio previsto dall'ordinamento dei corsi.

L'insegnamento ha carattere trasversale rispetto al curriculum in ragione della pluralità di obiettivi e delle competenze attese, non riconducibili alla singola disciplina; viene condiviso dall'intero consiglio di classe: si pone la conoscenza della Costituzione italiana all'interno di un sistema culturale più diffuso, riconosciuta come elemento cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona per un efficace inserimento nella società. Lo scopo è quello di formare in ogni studente, anche con una forte collaborazione con le famiglie, il valore della cittadinanza attiva e consapevole non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro.

Si pone particolare attenzione alla conoscenza e alla comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché all'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge).

Oltre alla Costituzione e all'ordinamento della scuola, che valorizza la riflessione sui valori della legalità, anche nella forma di lotta alle mafie e alla corruzione, e della solidarietà, l'insegnamento punta alla comprensione di tematiche importanti per il futuro di ognuno: in primo luogo l'educazione ambientale con la tutela del patrimonio e del territorio, come enunciato in uno dei 17 punti di Agenda 2030, per costruire ambienti di vita scegliere modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità; in secondo luogo, la cittadinanza digitale per far acquisire la capacità di avvalersi in modo consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare tale capacità significa potenziare conoscenze già acquisite da parte di studenti immersi nel mondo digitale e rendere consapevoli tutti dei rischi che tale ambiente comporta, anche con riferimenti concreti e reali.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione,

espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

La legge di Bilancio 2019 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in "percorsi per le competenze

trasversali e per l'orientamento" (d'ora in poi denominati PCTO) e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata complessiva rideterminata in ragione dell'ordine di studi (licei, istituti tecnici e istituti professionali) nell'arco del triennio finale dei percorsi.

I PCTO sono una modalità didattica-formativa innovativa, che attraverso l'esperienza pratica aiutano a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e a testare sul campo le attitudini degli studenti. Inoltre, arricchiscono la formazione di questi ultimi e svolgono una funzione di orientamento in uscita durante il percorso di studio, grazie a progetti ad alto valore formativo.

I percorsi attuati dalla scuola puntano al rafforzamento e alla costruzione delle competenze trasversali di base, e, delle specifiche competenze orientative indispensabili per la valorizzazione della persona e della capacità di poter effettuare scelte consapevoli e appropriate lungo tutto l'arco della vita con una formazione attraverso percorsi esperienziali centrati sull'apprendimento autonomo, anche in contesto non formale.

La progettazione del percorso implica a priori l'individuazione delle competenze da sviluppare e il bilancio preventivo di quelle padroneggiate dallo studente in esito ad una analisi preliminare. Da tale confronto è possibile elaborare un progetto educativo, nel quale l'attività didattica, integrata o meno con l'esperienza presso strutture ospitanti, secondo gradi di complessità crescente, deve condurre alla realizzazione di un compito reale che vede la partecipazione attiva dello studente. Ogni docente individua le competenze da promuovere negli studenti, che siano coerenti con il proprio insegnamento e con le scelte del consiglio di classe,

L'organizzazione delle esperienze riguarda l'intera classe ed è coordinata dalla figura del tutor di classe, che ha come punto di riferimento il referente di indirizzo, come evidenziato nello schema riportato.

DIRIGENTE SCOLASTICO			
Referente ENOGASTRONOMIA Settore Sala Vendita	Referente ENOGASTRONOMIA Settore Accoglienza Turistica	Referente SERVIZI COMMERCIALI	Referente SERVIZI PER LA SANITA' L'ASSISTENZA SOCIALE
TUTOR DI CLASSE	TUTOR DI CLASSE	TUTOR DI CLASSE	TUTOR DI CLASSE

Il numero di ore che gli studenti dovranno svolgere nel corso degli ultimi tre anni del loro corso di studi è per gli Istituti Professionali di 210 ore, che l'Istituto ha scelto di ripartire nel seguente modo:

Classi terze	Classi quarte	Classi quinte
90	90	30

Il percorso pensato dall'Istituto per arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro e nella società civile, ma anche per correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio, attraverso un modo di apprendimento diverso dal modello tradizionale fondato sulle conoscenze, si realizza attraverso diversi momenti:

a. ore di formazione in aula per le classi del triennio con attività individuate dai singoli consigli di classe

Attività laboratoriali/IFS	Esercitazioni pratiche di laboratorio; Turni di servizio presso i laboratori di cucina, ristorante, bar e reception; Partecipazione ad eventi e manifestazioni interne ed esterne. Attività di IFS
Visite aziendali	Hotel, ristoranti, aziende agro alimentari, bar, agenzie di viaggio, ecc... Aziende del territorio
Incontri con esperti di settore	
Partecipazione a gare e concorsi professionali	Compatibilmente con le richieste pervenute.
Visite a fiere di settore	

b. Tirocinio curricolare presso aziende, strutture ricettive, ristorative, enti pubblici e del terzo settore che operano nei settori di riferimento per i tre indirizzi; in particolare l'Istituto organizza diverse tipologie di tirocini tenendo sempre presente la centralità dello studente

Tirocini formativi e di	Tirocini formativi e di	Tirocini formativi e di	Tirocini formativi e di	Tirocini formativi e di	Tirocini non
----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	-----------------

orientamento	orientamento estivi	orientamento per studenti con PEI	orientamento individuale volontario	orientamento per la valorizzazione delle Eccellenze	curricolari per Neo Diplomati
--------------	---------------------	-----------------------------------	-------------------------------------	---	-------------------------------

c. La valutazione delle attività di alternanza scuola-lavoro avviene tramite gli strumenti previsti dalle linee guida regionali, tenendo conto dei seguenti criteri:

- Livello di partecipazione** dello studente alle attività previste dal progetto
- Relazione finale di alternanza**
- Prova esperta**
- Attestato di alternanza scuola-lavoro**

In sede di scrutinio ciascun docente nell'esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, tiene conto anche del livello di possesso delle competenze promosse attraverso i PCTO, ricollegate alla propria disciplina di insegnamento in fase di programmazione individuale, formulando una proposta di voto di profitto e fornendo elementi per l'espressione collegiale del voto di comportamento.

Esperienze di integrazione tra scuola e territorio

Il nostro Istituto da anni attua progetti di integrazione con il territorio che si realizza attraverso una collaborazione con:

- Istituti scolastici della provincia mediante la costituzione di reti di scuole;
- ASST per progetti di educazione alla salute e per l'inserimento degli studenti diversamente abili;
- Il Comune e la Provincia di Lodi per progetti di orientamento, di educazione alla convivenza civile, educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile, di educazione alla salute e di animazione sul territorio;
- Centri di formazione professionale per progetti di orientamento e Learning week;
- La Camera di Commercio e Confartigianato per progetti di orientamento al lavoro, Aziende del territorio per progetti di alternanza, tirocini e stage;
- Enti pubblici, Consultorio, Enti locali, Associazioni Onlus/ LAUSVOL;
- Associazioni di volontari Enti locali per progetti di intercultura;
- Enti pubblici e Aziende del territorio per progetti di alternanza, tirocini e stage.

PCTO NELL'INDIRIZZO SERVIZI SANITARI E ASSISTENZA SOCIALE

L'esperienza di PCTO realizzata nell'indirizzo Servizi Sanitari e Assistenza Sociale è finalizzata all'arricchimento culturale e professionale degli alunni in modo che possano impiegare le competenze specifiche acquisite nei settori attinenti al loro profilo

Sul piano dell'**Orientamento** si tratta di:

- favorire un adeguato inserimento degli studenti nelle varie realtà operative;
- promuovere la socializzazione al lavoro;
- assumere atteggiamenti idonei rispetto all'ambiente operativo di riferimento.

Sul piano della **Professionalità** gli studenti devono:

- acquisire conoscenze relative all'organizzazione di interventi rivolti a persone o comunità che esprimono particolari bisogni socio sanitari;
- acquisire abilità necessarie per entrare in relazione con Strutture pubbliche e private nel settore socio sanitario ed educativo;
- acquisire abilità nell'applicare tecniche di animazione sociale, ludica e culturale (gioco, attività manuali e musicali);
- acquisire abilità imprenditoriali per intraprendere attività di impresa (Cooperative sociali, Centri assistenziali ed educativi, Servizi di vario tipo)

Appare importante evidenziare come la collaborazione con Enti, Istituzioni e altre Associazioni permette di formare figure professionali rispondenti alle esigenze operative del mondo del lavoro nel settore socio-sanitario e di stabilire preziose relazioni per futuri inserimenti lavorativi.

Il percorso di PCTO presenta molte attività formative e progetti diversificati. Si prevede per le classi terze uno stage presso gli Asili Nido di Lodi e delle zone limitrofe, mentre per le classi quarte o quinte uno stage presso Strutture per anziani e disabili.

L'Istituto garantisce la Visita Medica di sorveglianza sanitaria ai sensi del Testo unico sulla sicurezza 81/08, quando richiesta dall'azienda.

Inoltre tutti gli studenti frequenteranno diversi corsi di formazione, in aula o presso centri contattati dalla scuola, inerenti l'indirizzo Socio Sanitario.

Sono previste collaborazioni anche con la Croce Rossa Italiana e con l'ASST di Lodi.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	
SERVIZI SANITARI E ASSISTENZA SOCIALE	
Anno scolastico	Attività previste
Classe Seconda	Corso di formazione sulla sicurezza
Classe Terza	Esperienza presso Servizi per Infanzia Lezioni tematiche e potenziamento delle <i>Life Skills</i> Formazione in collaborazione con CRI o ASST
Classe Quarta	Esperienza presso Servizi socio-sanitari del territorio Lezioni tematiche e potenziamento delle <i>Life Skills</i> Formazione in collaborazione con CRI o ASST
Classe Quinta	Lezioni tematiche e potenziamento delle <i>Life Skills</i>

PCTO NELL'INDIRIZZO SERVIZI PER ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

L'esperienza di PCTO realizzata nell'indirizzo Servizi Enogastronomia e Ospitalità alberghiera è finalizzata all'arricchimento culturale e professionale degli alunni in modo che possano impiegare le competenze specifiche acquisite nei settori attinenti al loro profilo

Sul piano dell'**Orientamento** si tratta di:

- favorire un adeguato inserimento degli studenti nelle varie realtà operative;
- promuovere la socializzazione al lavoro;
- assumere atteggiamenti idonei rispetto all'ambiente operativo di riferimento.

Sul piano della **Professionalità** si tratta di:

- Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di produzione, lavorazione, organizzazione e commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, in un'ottica di qualità e promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche;
- Applicare le normative vigenti in relazione alla sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti, nonché alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Controllare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
-
- Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali ed il Made in Italy;
- Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, per promuovere la vendita di servizi e prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web;
- Curare tutte le fasi del ciclo cliente applicando le pratiche più idonee di Hospitality Management ed utilizzando tecniche di comunicazione appropriate ed efficaci nel rispetto delle specifiche esigenze della clientela.

Gli studenti sono impegnati in eventi organizzati dalla scuola, come l'accoglienza delle classi prime, le giornate degli open day, o nelle mattine in cui la scuola offre i laboratori di Impronte di Gioia. Sono coinvolti anche in attività organizzate da Enti pubblici o privati presenti sul territorio, come il Festival della Fotografia Etica.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO ACCOGLIENZA TURISTICA	
Anno scolastico	Attività previste
Classe Seconda	Corso di formazione sulla sicurezza. Corso HCCP
Classe Terza	Esperienza presso strutture ricettive del territorio Lezione tematiche e potenziamento delle <i>Like skills</i> . Visite aziendali. Incontro con esperti. Partecipazione a eventi organizzati dalla scuola
Classe Quarta	Esperienza presso strutture ricettive del territorio Lezione tematiche e potenziamento delle <i>Life skills</i> . Visite aziendali. Incontro con esperti. Partecipazione a eventi organizzati dalla scuola.
Classe Quinta	Lezioni tematiche e potenziamento delle <i>Life Skills</i>

	Partecipazione a eventi organizzati dalla scuola.
--	---

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO SALA E VENDITA	
Anno scolastico	Attività previste
Classe Seconda	Corso di formazione sulla sicurezza. Corso HCCP
Classe Terza	Esperienza presso strutture ristorative del territorio Lezione tematiche e potenziamento delle <i>Life skills</i> . Visite aziendali. Incontro con esperti. Partecipazione a eventi organizzati dalla scuola
Classe Quarta	Esperienza presso strutture ristorative del territorio Lezione tematiche e potenziamento delle <i>Life skills</i> . Visite aziendali. Incontro con esperti. Partecipazione a eventi

	organizzati dalla scuola.
Classe Quinta	Lezioni tematiche e potenziamento delle <i>Life Skills</i> Partecipazione a eventi organizzati dalla scuola.

PCTO NELL'INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI

L'esperienza di PCTO realizzata nell'indirizzo Servizi Commerciali è finalizzata all'arricchimento culturale e professionale degli alunni in modo che possano impiegare le competenze specifiche acquisite nei settori attinenti al loro profilo

Sul piano dell'**Orientamento** si tratta di:

- favorire un adeguato inserimento degli studenti nelle varie realtà operative;
- promuovere la socializzazione al lavoro;
- assumere atteggiamenti idonei rispetto all'ambiente operativo di riferimento.

Sul piano della **Professionalità** si tratta di:

- Arricchire il percorso scolastico con esperienze che permettano di acquisire competenze spendibili anche nel mondo del lavoro
- sviluppare competenze declinate per operare con una visione organica e di sistema all'interno dell'azienda
- curare l'applicazione, l'adattamento e l'implementazione dei sistemi informativi aziendali, contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici
- riconoscere ed utilizzare tecniche e strategie della comunicazione verbale e non verbale al fine di ottimizzare l'interazione comunicativa.

Gli studenti sono impegnati in eventi organizzati dalla scuola, come l'accoglienza delle classi prime, le giornate degli open day, o nelle mattine in cui la scuola offre i laboratori di Impronte di Gioia. Sono coinvolti anche in attività organizzate da Enti pubblici o privati presenti sul

territorio, come la Zucchetti e il Festival della Fotografia Etica. Inoltre, sono previste attività di formazione che approfondisce gli argomenti del profilo professionale dei Servizi Commerciali, tenute da consulenti giuridici ed economici, imprenditori, consulenti del lavoro che costituiscono stakeholders privilegiati per offrire testimonianze esperte.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	
Anno scolastico	Attività previste
Classe Seconda	Corso di formazione sulla sicurezza.
Classe Terza	Stage Lezione tematiche e potenziamento delle <i>Like skills</i> . Visite aziendali. Incontro con esperti. Partecipazione a eventi organizzati dalla scuola Project Work Corso con applicativi Zucchetti
Classe Quarta	Stage Lezione tematiche e potenziamento delle <i>Like skills</i> . Visite aziendali. Incontro con esperti. Partecipazione a eventi organizzati dalla scuola

	<p>Project Work</p> <p>Corso con applicativi Zucchetti</p>
Classe Quinta	<p>Lezione tematiche e potenziamento delle <i>Like skills</i>.</p> <p>Visite aziendali.</p> <p>Incontro con esperti.</p> <p>Partecipazione a eventi organizzati dalla scuola</p> <p>Project Work</p> <p>Corso con applicativi Zucchetti</p>

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Il nostro Istituto ha progettato la propria strategia didattica, soprattutto nei confronti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e con Disturbo Specifico di Apprendimento, assumendo come principio fondamentale l'inclusione: tale idea si basa sul riconoscimento e sulla rilevanza della piena partecipazione e del coinvolgimento nella vita scolastica di tutti i soggetti

per la valorizzazione di tutte le opportunità. La nostra scuola, quindi, programma la propria azione riconoscendo che l'Inclusione è un processo che deve affermare e mettere ciascun alunno-persona al centro dell'azione educativa affinché si senta parte integrante del contesto scolastico, sociale e culturale assicurando a tutti e a ciascuno il diritto allo studio e al successo scolastico e formativo, quindi, educativo.

Tale prospettiva pedagogica, recepita dalla normativa di riferimento (Lg. 104/92, Lg 18/2009, Lg. 17/2010 con il DM 5669 e la Direttiva Miur 27/12/2012), propone la visione di piena inclusione che, partendo dal riconoscimento degli alunni disabili nella scuola, si apre all'inclusione per tutti i bisogni educativi speciali e conseguentemente accoglie pienamente tutti gli alunni fornendo risposte adeguate a tutte le difficoltà presenti. Nella prospettiva della didattica inclusiva, le differenze non vengono solo accolte, ma anche stimolate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo, anzi come COMUNITÀ EDUCANTE.

L'Istituto Einaudi risulta essere una scuola che sa rispondere adeguatamente a tutte le diversità individuali di tutti gli alunni non soltanto a quelle degli alunni disabili o con BES, una scuola che non pone barriere, anzi valorizza le differenze individuali di ognuno e facilita la partecipazione sociale e l'apprendimento; una scuola fattore di promozione sociale, davvero attenta alle caratteristiche individuali, sia nel caso delle difficoltà che nel caso della variabilità normale ed eccezionale.

Per incrementare i livelli di inclusione nella scuola, l'Istituto ha realizzato alcune strategie:

- Il Collegio docenti ritiene utile individuare funzioni strumentali specifiche: una per studenti DSA e una per studenti disabili. Inoltre, considerata l'alta percentuale di alunni stranieri (circa il 22% circa), è stata individuata una funzione strumentale anche per l'intercultura.
- La scuola ha organizzato uno spazio dotato di strumentazione tecnologica idoneo a promuovere attività didattiche inclusive e cooperative.
- La scuola realizza in modo strutturato una serie di attività, come gruppi di lavoro in classe, laboratori creativi-espressivi, per favorire il processo di inclusione degli studenti con disabilità in coordinamento con le strutture operanti sul territorio.
- La scuola realizza un progetto dettagliato per le attività di accoglienza ed inclusione di tutti gli alunni e in particolare degli studenti stranieri: sportello d'ascolto, tutoraggio per il riconoscimento / conseguimento dei titoli di studio, corsi di L2 a livello base e/o avanzato. I risultati degli esiti scolastici dimostrano il successo di tali iniziative.
- I Piani Educativi Individualizzati (PEI) sono predisposti dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), composto dai docenti contitolari del consiglio di classe e presieduto dal Dirigente o da un suo delegato. Partecipano al GLO anche i genitori degli studenti con

PEI, lo studente nel rispetto del principio dell'autodeterminazione, e anche le figure esterne alla scuola, come l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione.

- I docenti di sostegno collaborano con i docenti curricolari, scegliendo e organizzando attività didattiche personalizzate e atte a promuovere un apprendimento significativo.
- I docenti curricolari e di sostegno valorizzano la risorsa dei compagni di classe, creando fin da subito un clima di collaborazione e cooperazione, favorendo strategie di lavoro cooperativo e di tutoraggio.
- I docenti curricolari e di sostegno valorizzano i processi cognitivi, come attenzione, memorizzazione e problem solving, e anche gli stili cognitivi che consentono l'elaborazione delle informazioni e la costruzione dell'apprendimento.
- L'azione formativa è individualizzata e personalizzata attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno.
- I docenti sono coinvolti in una formazione continua e aggiornata sulle tematiche della cura educativa.
- La scuola mira a stringere con le famiglie degli studenti una collaborazione educativa.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

MODALITÀ E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA E DEI RISULTATI OTTENUTI

VALUTAZIONE DEL PROCESSO INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

«La valutazione dell'apprendimento degli alunni è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente» come riconosce il Regolamento di coordinamento delle norme vigenti per la valutazione (DPR 122 del 22 giugno 2009) e come ribadisce la Circolare ministeriale 94 del 18 ottobre 2011).

La valutazione è momento centrale del processo insegnamento-apprendimento.

Il processo valutativo, che assume funzioni diverse in relazione ai vari momenti del

processo educativo, si attua attraverso una differenziata tipologia di verifiche, individuate dai vari coordinamenti disciplinari come le più consone alle diverse situazioni didattiche. Legata ai momenti in cui si colloca, la valutazione può essere di tipo formativo o sommativo: la prima, effettuata in itinere, consente di fornire all'allievo indicazioni relative al grado di raggiungimento degli obiettivi e eventualmente, di suggerire il ricorso ad attività di recupero o sostegno.

La valutazione sommativa coincide con gli scrutini di fine primo e secondo quadrimestre: tale valutazione tiene conto prioritariamente dei risultati conseguiti nelle verifiche del trimestre o pentamestre in questione, oltre che della progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza e dell'atteggiamento manifestato nei confronti della vita scolastica (interesse, impegno e partecipazione).

Il Collegio docenti attribuisce una valenza formativa centrale alla valutazione e la considera parte integrante del processo educativo; ritiene in particolare che la valutazione debba avere i seguenti obiettivi:

- far acquisire percezione e stima di sé;
- far scoprire e valutare le proprie capacità;
- motivare all'impegno culturale;
- orientare nella costruzione di uno specifico progetto di sé.

Finalità della valutazione degli apprendimenti

La valutazione del processo insegnamento-apprendimento si propone di:

- individuare i livelli di apprendimento degli studenti in relazione agli obiettivi e alle finalità disciplinari fissate dai piani di lavoro dei consigli di classe e delle singole discipline;
- evidenziare carenze e aree di difficoltà, che richiedono interventi di rinforzo;
- verificare e migliorare in itinere il processo di insegnamento-apprendimento;
- attivare capacità di autovalutazione da parte degli studenti e orientare a scelte autonome e consapevoli;
- far emergere potenzialità e attitudini da coltivare.

La pianificazione delle prove di verifica

In tutte le discipline, anche in quelle che prevedono la sola valutazione orale o pratica, si può fare ricorso a diverse tipologie di verifica scritta ed orale (non meno di due per quadrimestre), volte ad evidenziare i livelli di profitto e ad avviare gli studenti ad una più oggettiva valutazione dello studio personale. Per rendere trasparente l'intero processo valutativo, le tipologie delle verifiche adottate, i relativi parametri di valutazione e il peso di ciascuna tipologia di verifica ai fini della valutazione sommativa di quadrimestre sono dettagliatamente esplicitate nella piani di lavoro dei singoli docenti. Per consentire una preparazione seria ed adeguata da parte degli studenti, i Consigli di classe concordano di non effettuare di norma più di tre prove alla settimana che comportino una valutazione per l'intera classe, e non più di una al giorno. Tali prove, che nelle classi del primo biennio sono finalizzate soprattutto a una valutazione dell'acquisizione delle competenze disciplinari di base, tendono progressivamente, in Terza, Quarta e in Quinta, a conformarsi alle prove dell'esame di Stato.

I tempi della valutazione

Scandiscono l'anno scolastico i seguenti momenti di valutazione:

- monitoraggio intermedio a metà di ciascun quadrimestre (rispettivamente finenovembre per il primo quadrimestre e fine marzo per il secondo quadrimestre) con comunicazione scritta alle famiglie degli studenti che evidenziano profitto insufficiente
- valutazione sommativa di fine primo quadrimestre (fine gennaio) con elaborazione del piano degli interventi di recupero;
- valutazione sommativa di fine secondo quadrimestre (scrutinio di fine anno): determina il giudizio di ammissione/promozione, o di sospensione del giudizio o di non ammissione/non promozione;
- valutazione integrativa di fine agosto/settembre: il Consiglio di classe valuta i risultati conseguiti dagli studenti nelle prove integrative, formula il giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

VALUTAZIONE SOMMATIVA DI FINE ANNO

Lo scrutinio di fine anno costituisce un atto valutativo complesso affidato ai Consigli di

classe che, presieduti dal Dirigente scolastico, analizzano il livello di preparazione raggiunto dai singoli alunni e le competenze acquisite sul piano cognitivo, relazionale e operativo.

A tal fine si considerano:

- la situazione di partenza;
- l'andamento nel tempo del livello di preparazione e di partecipazione dello studente, monitorato nella quotidiana azione didattica, anche al di fuori degli specifici momenti di verifica;
- gli esiti di un congruo numero di verifiche effettuate durante l'ultimo quadrimestre (le differenti tipologie di verifiche concorrono in modo diverso a definire il voto finale);
- l'esito delle verifiche di eventuali corsi di recupero effettuati durante l'anno.

Il Collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Tali criteri e modalità ispirano la tabella per la valutazione sommativa allegata.

Va precisato inoltre, che ai fini della validità dell'anno scolastico, si richiede di norma la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, come indicato dal comma 7 dell'art. 14 del DPR 122 del 22 giugno 2009. Le decisioni che i Consigli di classe, pur nella loro responsabile autonomia, assumeranno in caso di profitto insufficiente si ispirano ai seguenti orientamenti, maturati dai docenti in seguito a una riflessione comune condotta sulla base della normativa vigente (con particolare attenzione alle disposizioni dettate dal Decreto Ministeriale n. 42 del 22 maggio 2007 ed al Decreto Ministeriale n. 80 del 3 ottobre 2007 e dalla successiva Ordinanza Ministeriale n. 92 del 5 novembre 2007).

A decorrere dall'anno scolastico 2009-2010, ai fini dell'ammissione all'esame di Stato sono valutati positivamente nello scrutinio finale gli alunni che conseguono una valutazione sufficiente in ogni disciplina.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Tra le competenze chiave di cittadinanza, necessarie per la realizzazione ed il pieno sviluppo della persona e di corrette e significative relazioni con gli altri, che nel 2006 il Parlamento Europeo e il Consiglio invitano gli Stati membri a sviluppare, si fa riferimento ad " Agire in modo autonomo e responsabile": quindi saper riconoscere il valore delle regole e

della responsabilità personale.

Dall'anno scolastico 2008-2009, come prevede il D.L. 1 settembre 2008, n. 137, la valutazione sui comportamenti degli studenti (voto di condotta), attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente (media) e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Il D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009 e il Regolamento sulla valutazione degli studenti del 28 maggio 2009 precisano finalità, caratteristiche e criteri per l'attribuzione del voto in comportamento che vengono di seguito sintetizzati.

Finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile.
- verificare la capacità di rispettare le norme che disciplinano la vita scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- attribuire valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10;
- rinsaldare il Patto educativo di corresponsabilità attraverso l'informazione tempestiva e il coinvolgimento attivo delle famiglie.

Caratteristiche ed effetti:

- la valutazione degli studenti è espressa in decimi. Il conseguimento di una valutazione inferiore alla sufficienza, ovvero 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi;
- in sede di scrutinio intermedio e finale la valutazione si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa;
- concorre unitamente alla valutazione degli apprendimenti alla formazione della media e, nelle classi del Triennio, alla determinazione dei crediti scolastici.

Criteria e modalità applicative:

- ai fini della valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di Classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno;
- la valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico;
- tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno scolastico: pertanto una singola ammonizione verbale o scritta non condiziona in modo vincolante l'attribuzione del voto di comportamento.

ALLEGATI:

MODALITÀ E STRUMENTI DI VALUTAZIONE (2).pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

PERIODO DIDATTICO

Il Collegio dei docenti ha scelto di organizzare il periodo didattico diviso in trimestre e penatamestre.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	2
Staff del DS (comma 3 legge 107/2015)	10
Funzioni strumentali	6
Referenti di dipartimento	3
Responsabile di plesso	5
Responsabile di laboratorio	4
Animatore digitale	1
Team digitale	3
Coordinatore dell'Educazione civica	7
Referente dell'Educazione civica	1
Coordinatore delle attività di PCTO	4

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

CLASSE DI CONCORSO	N. DI CATTEDRE
	9 CT



A012 lettere	
A015 igiene	2 CT
A09 Disegno,grafica	1 CT
A018 Scienze umane e psicologia	5 CT
A021 geografia	0
A026 matematica	5 CT
A029 musica	1 CT
A031 sc. alimenti	1 CT
A041 Tecnologia informatica	1 CT
A045 Scienze economiche aziendali	4 CT
A046 Discipline giuridiche	4 CT
A048 sc. motorie	3 CT



A050 scienze	1 CT
A066 tratt. testi	0
AA24 francese	2 CT
AB24 inglese	5 CT
AC24 Spagnolo	2 CT
B016 Itp inform.	1 CT
B019 Lab. accoglienza turistica	2 CT
B020 Lab. cucina	2 CT
B021 Lab. Sala e vendita	2 CT
B023 Lab. Metodologie operative	2 CT
IRC	1 CT



(AD09) SOSTEGNO

16 CT

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge attività di coordinamento dei servizi amministrativi e del personale ATA
Ufficio protocollo	Svolge la funzione di registrazione degli atti amministrativi e delle richieste del personale
Ufficio acquisti	Svolge la funzione di acquisto del materiale didattico, individuando fornitori per ottenere la qualità al miglior prezzo
Ufficio per la didattica	Si occupa di tutti gli aspetti organizzativi della didattica
Ufficio per il personale A.T.D.	Svolge attività di supporto alla didattica garantendo il funzionamento di strumenti elettrici ed elettronici
Responsabile/ ufficio alternanza scuola	Svolge attività di supporto per i tirocini di PCTO

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Registro online	www.ipseinaudilodi.edu.it
Pagelle online	www.ipseinaudilodi.edu.it
Modulistica dal sito scolastico	www.ipseinaudilodi.edu.it
Segreteria digitale	

RETI E CONVENZIONE ATTIVATE

Rete regionale e nazionale Servizi Sanitari e Assistenza Sociale	Attività didattiche e di formazione del personale
Rete Regionale Alternanza Scuola Lavoro e	Attività didattiche e di formazione del



Impresa formativa Simulata	personale
Rete Lombardia Professionali Servizi Commerciali	Attività didattiche e di formazione del personale
Rete Regionale BULLOUT Anti Bullismo/Cyberbullismo	Attività didattiche e di formazione del personale
Rete Progetto "Behind the blackboard" - Anti Dispersione Scolastica	Attività didattiche e di formazione del personale
Rete CPL Centro Promozione Legalità	Attività didattiche e di formazione del personale
Rete di ambito 17 per la formazione del personale	Attività didattiche e di formazione del personale
Rete contro la violenza di genere	Attività didattiche e di formazione del personale
Rete di Scuole che Promuovono Salute della Provincia di Lodi	Attività didattiche e di formazione del personale
Rete di Educazione alle differenze nell'ottica del contrasto ad ogni forma di estremismo violento	Attività didattiche e di formazione del personale
Accordo di rete Resilienza	Attività didattiche e di formazione del personale
Rete regionale dei Centri di Promozione della Protezione Civile (CPPC) e di LODI	Attività didattiche e di formazione del personale
Convenzione con I VVFF	

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Didattica in classi multiculturali	La formazione continua dei docenti si collega agli aspetti evidenziati nel RAV e nel PDM per migliorare l'ambiente di apprendimento e migliorare i risultati scolastici.
Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'accordo Stato-Regioni D.Lgs. 81/08;	



Gestione del conflitto	
Formazione relativa alla dislessia - corso avanzato	
Formazione su google g-suite	
Formazione su antidispersione	
Formazione di Educazione civica	

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Primo soccorso D.Lgs. 81/08;
Addetto antincendio D.Lgs. 81/08 per ottenere l'idoneità tecnica
Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D.Lgs. 81/08
Segreteria digitale e dematerializzazione
Procedimenti amministrativi e utilizzo software per uffici
GDPR - Privacy